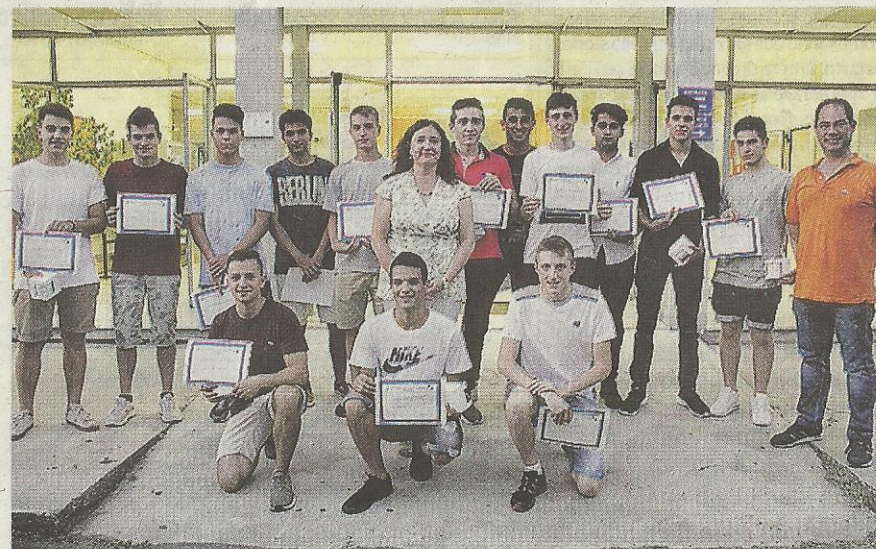


**SCUOLA** Attestato e tazza ricordo agli alunni dei due istituti con una media alta, la preside Rizzi: «Merito anche dei bravi educatori»

## L'Ambrosoli e il Calamandrei premiano gli "studenti modello"



A sinistra e sopra gli "studenti modello" di Ambrosoli e Calamandrei premiati lunedì sera

Hanno sfidato il caldo e sono rimasti a festeggiare, i genitori e gli amici degli studenti dell'Istituto Ambrosoli e del Calamandrei di Codogno premiati lunedì sera dalla preside Antonia Rizzi alla presenza del vice Nicola Giacalone. «Abbiamo voluto premiare gli studenti con una media alta dando il giusto riconoscimento al rendimento scolastico, ma anche valorizzare chi ha partecipato at-

tivamente ai progetti della scuola, ha dato supporto ai compagni in classe, e per il triennio quei ragazzi che si sono distinti nell'alternanza scuola-lavoro. Ringrazio tutti voi - ha detto la direttrice scolastica rivolgendosi ai ragazzi -, i vostri docenti e i genitori, perché dietro a un bravo studente ci sono sempre dei bravi educatori». A ricevere l'attestato di "studente modello" e una tazza ricordo, so-

no stati gli alunni dell'Ambrosoli Thomas Godizzi e Luca Bernocchi di prima C, Mirko Foletti e Brian Severino di seconda C, Filippo Parisi di terza B, Mattia Moglia e Mohamed Mansour di terza C, Luca Valenti e Samuele Mallozza di quarta A, Xhevdet Tafa ed Emilio Boaretto di quarta B, Davide Scarcella e Anxhelo Monka di quarta C, Mattia Foletti e Giuseppe Toia di quinta C, Abdelilah Saqrane e

Gurcharn Singh di quinta B. Del Calamandrei premiati invece Gioele Gandolfi di prima A, le gemelle Eleonora e Isabella Bianchini di prima B, Eleonora Antarelli e Gabriele Belloni di seconda A, Alice Polledri e Demis Orsi di seconda B, Michael Bardella e Michela Ostinato di terza B, Elena Gandolfi e Giulia Garioni di quarta A, Nicolò Zanelotti, Lavinia Timis e Chiara Sardo di quarta B, Sara Veliu,

Veronica Mutaloghi e Annalisa Bontempi di quinta A, Davide Foini e Cristina Maiocchi di quinta B. Agli applausi sono seguiti gli auguri ai maturandi, con una buona notizia: «Molti ragazzi di quinta che non andranno all'Università hanno già in essere accordi e prospettive interessanti di lavoro», ha precisato la preside Rizzi. ■

Laura Gozzini

IL CITTADINO, 2016/2018